Lunedì 21 Aprile 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 95

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduscò, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 19 aprile.

Presidenza Biancheri.

Interrogazioni.

Dopo letta la mozione che abbiamo pubblicata sabato dell'on. Pellegrini sul riposo festivo, si svolgono alcune interrogazioni.

L'avvocatura alle donne.

Socci svolge quindi una sua proposta di legge diretta ad ammettere le donne laureate in legge all'esercizio dell'avvocatura.

Si accalora nel suo femminismo e termina tra vive approvazioni.

Cocco-Ortu, in omaggio al cavallerasco apostolato di Socci, consente che la proposta sia presa in considerazione.

E la Camera approva la presa in considerazione.

Si leggono poi alcune proposte di legge e finalmente si ritorna alle

Modificazioni alla legge Sugli infortuni del lavoro.

La discussione procede senza incidenti; Parlano *Nofri*, *Arnaboldi*, *Pellegrini*, *Gavazzi* cui risponde il relatore *Gianolio*. E' si approva così sino all'art. 19 incluso rimandando il seguito a martedì.

DALLA CAPITALE

La firma dei decreti.

Roma 20 — Oggi non vi fu, perdurando l'indisposizione del Re, la consueta relazione dei ministri.

Però il Re ha pregato Zanardelli di inviargli i decreti più urgenti, ed ha firmato, fra gli altri quelli, che autorizzano la presentazione dei disegni di legge sull'acquedotto pugliese e sul porto di Genova.

Questi disegni saranno presentati alla Camera probabilmente domani.

Per la vecchiaia dei giornalisti.

Roma, 20. — Gli uffici discussero il progetto riguardante il prestito a favore della Cassa nazionale per la vecchiaia degli scrittori di giornali, nominando a commissari *Morpurgo*, Mecchio, Rava, Di Scalea, Valeri, Meardi, Luzzatti Luigi, Sacchi e Morandi Luigi.

La discussione fu brevissima. Tutti gli uffici si dichiararono favorevoli al progetto.

La Commissione si è subito costituita nominando a presidente e relatore l'on. Luzzatti, il quale presenterà subito la relazione.

Il progetto si discuterà entro la settimana ventura.

Pel rimpatrio della salma di Antonio Fratti.

Roma, 20. — Il deputato Gustavo Chiesi ha presentato stamane al ministro Prinetti il voto del Consiglio comunale di Forlì, insieme ad una domanda delle famiglie Fratti e Panciatichi, pel ritorno in patria delle spoglie di Antonio Fratti, caduto a Domokos.

Prinetti ha accolto con molta simpatia la cosa assicurando il Chiesi che avrebbe subito scritto al nostro ministro in Atene perchè faccia le pratiche presso il governo ellenico onde il pietoso ufficio possa compiersi senza difficoltà e colla maggior sollecitudine.

Appena avuta la risposta del governo ellenico, una deputazione del Comune di Forlì si recherà in Grecia per riceverci la salma del valoroso e compianto cittadino.

L'abolizione del domicilio coatto e la sostituzione di colonie agricole.

Roma 20 — Il progetto per l'abolizione del domicilio coatto non potrà essere presentato che alla fine di maggio o ai primi di giugno.

Il concetto informatore del progetto sarà questo: che al domicilio coatto vengano sostituite le colonie agricole, alle quali saranno assegnati i delinquenti recidivi, rei di reati comuni e non di reati politici.

Questa separazione dei condannati politici dai Comuni sarà nettamente stabilita.

Una cura speciale sarà posta per fissare la procedura delle assegnazioni nelle colonie penali, in modo che sia garantita l'azione dello Stato e la difesa dei proposti alla deportazione nelle colonie.

Queste saranno stabilite in territori dello Stato e forse anche in qualcuno dei lontani possedimenti italiani, per esempio di Assab.

Le Colonie saranno esclusivamente agricole e solo in progresso di tempo *potranno essere impiantati stabilimenti* per l'esercizio di industrie strettamente connesse coll'Agricoltura.

Naturalmente vi sarà una certa graduazione nei lavori da eseguirsi nelle diverse Colonie. A quelle ove i lavori saranno più faticosi e meno rimunerativi, saranno assegnati i peggiori elementi.

Gli assegnati alle Colonie saranno in piccola misura pagati e non è escluso che in date circostanze o previo libero consenso dei componenti la famiglia del deportato, essi possano raggiungerlo nel luogo di pena per farvi vita in comune.

Gli onor. Federici e Pavia insistono nelle dimissioni.

Roma 20 — Già da due giorni è giunta alla presidenza della Camera una lettera dell'on. Federici con cui questi riconferma le già offerte dimissioni da deputato. Consecutivamente (ed è per questo che le dimissioni non sono state ancora comunicate alla Camera) l'on. Federici ha telegrafato alla presidenza pregandola di ritardare la comunicazione delle sue dimissioni fino a che non le siano pervenute anche quelle del collega Pavia, il quale si trova in viaggio.

NOTIZIE MILITARI.

L'uniforme dei cavalleggieri "Vicenza,, Concorsi - Esami.

Roma 20 — Il *Giornale Militare* dispone che il reggimento cavalleggieri «Vicenza» porti d'ornanzi *le manopole* della giubba di velluto nero filettate di panno bianco.

— E' aperto il concorso ai posti di professori di chimica e di storia naturale nel collegio militare di Napoli.

— Nel prossimo giugno, alla scuola militare di sanità vi saranno gli esami per i sottotenenti medici di complemento che non frequentarono detta scuola e volessero partecipare ad un eventuale concorso di sottotenente medico nell'esercito attivo.

IL TRIONFO DI TURATI.

Milano 20 — La giornata elettorale fu fiacchissima nella mattinata, ma si avvivò alquanto nel pomeriggio.

Su 12080 iscritti si ebbero 4600 votanti.

Venne rieletto Turati con 2884 voti, contro 798 voti a Calcagno e 496 a Borelli.

Dispersi 85 voti fra i quali mezza dozzina a Musolino.

L'esito dimostra quanta poca presa abbia avuto la manovra dei repubblicani, nonostante abbia vincolato un certo numero di coscienze degli ascritti al partito socialista.

Il commento della «Tribuna».

Roma 20 — Soltanto la *Tribuna* commenta il risultato dell'elezione di Milano, dicendo che questo risultato, data la situazione anormale in cui tutti i partiti si erano messi, ora il solo logico.

E la *Tribuna* aggiunge: Ma dopo ciò la rottura fra repubblicani e socialisti a Milano sarà certamente più profonda e per lungo tempo insanabile.

In questa lotta accanitissima fra socialisti e repubblicani una cosa intanto risulta, che solo poco più di un terzo degli elettori hanno votato.

Chi sono gli astenuti che compongono la maggioranza? E perchè si sono astenuti?

Lo spazio ci vieta oggi di far seguire a *questo notizie* quei larghi commenti ch'esse veramente si meritano. Li rimandiamo adunque a domani. Però esprimiamo subito la più viva soddisfazione nel vedere avverata la facile profezia con cui chiudevamo il nostro articolo di sabato scorso. La coscienza *democratica milanese* ha avuto ragione degli intrighi con cui un gruppo di solitari atrabiliari cercava di ricavare da una truffa politica il più grosso vantaggio pel suo bilancio partigiano omai fallito da un pezzo.

Onore a Filippo Turati nel cui nome la nuova truffa potè venire sventata!

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

Una questione giuridica molto interessante.

I riassunti delle sedute della Camera in questi giorni — senza dare esaurienti e chiare spiegazioni — lasciarono però comprendere che intorno all'art. 5 della nuova legge di modificazione sugli *infortuni del lavoro* si agitava una grossa e difficile questione, tantochè per due volte il testo di quell'articolo era stato rimandato agli studi e alle riflessioni della Commissione e del Ministro. E' interessante di svelare il mistero e di far conoscere i termini del problema giuridico che impressionò i nostri legislatori turbando e arrestando i loro lavori.

Il progetto di legge, concordato tra il Ministro e la Commissione all'art. 5 si occupa tra altro di determinare il diritto di successione relativamente alla indennità dovuta per la morte dell'operaio, vittima di un infortunio, e derogando dai principi di diritto ereditario stabiliti dal Codice civile, stabilisce di trasmettere la somma dovuta per tale sinistro a quelli soltanto degli eredi che possono dirsi direttamente danneggiati dalla morte dell'operaio perchè con essa venne a cessare la fonte dei mezzi necessari alla loro esistenza. Questo principio che non considera l'indennità come parte del patrimonio e che quindi la sottrae alle norme della ordinaria successione, per distribuirla tra quelle sole persone che perdettero nell'operaio morto per l'infortunio il loro naturale sostegno, risponde nel suo criterio fondamentale certamente ad un sentimento di sagace equità, degno di ogni più larga approvazione.

Ma nelle modalità dell'attuazione concretate nel progetto si manifestarono molte e gravi ragioni di censura, che furono raccolte ed esplicate da molti oratori, non già contrari all'idea astratta che informa il progetto, ma preoccupati e dubbiosi della convenienza pratica della sua applicazione e spaventati di fronte alla facile prevedibilità di gravissimi inconvenienti.

Il progetto infatti volle disciplinare questa notevole deroga dal diritto comune — che toglie all'indennità per l'infortunio la qualità di parte del patrimonio del defunto trasmissibile ai suoi eredi, per considerarla invece quale diretto compenso alle persone economicamente danneggiate dalla cessazione del lavoro da parte dell'operaio pericotato — e credette opportuno di determinare con minuta casistica tra quali eredi e in quali proporzioni quell'importo dovesse dividersi. Cominciò collo stabilire che soltanto i figli legittimi o naturali o altri discendenti che erano a carico del defunto e che avevano meno di 18 anni o erano incapaci o impotenti al lavoro potessero concorrere su quella somma; e poscia cercò di regolare i loro diritti quando fossero chiamati assieme agli ascendenti e al coniuge, tentando con varie disposizioni di prevedere o provvedere a tutti i casi possibili!

Naturalmente che le difficoltà, gli inconvenienti e i pericoli di tale sistema dovevano saltare agli occhi; poichè a prescindere dal fatto che la esclusione dei figli superiori agli anni 18 — equa al momento dell'infortunio — può essere ingiusta poco dopo per disgrazie o malattie sopravvenute; a prescindere dalla arbitrarietà delle proporzioni e delle quote tra discendenti, ascendenti e coniuge, e dalla inopportunità di escludere sempre i fratelli; senza preoccuparsi della possibilità di aver ommesso altri casi possibili e di aver sovvertito l'ordine normale delle successioni; impressionava più che tutto assai vivamente la triste probabilità di spingere tutti questi interessati in gravi litigi che avrebbero molto facilmente assorbito in quattro e quattr'otto l'intera *indennità!* — Appunto per ovviare a questo serio guaio erasi pensato da taluno di istituire un giudice speciale e una procedura semplice, breve e gratuita per definire tali questioni; e da qualche altro di giungere allo scopo per una via opposta molto più semplice; quella cioè di tener fermo l'ordine normale delle successioni, anche per le indennità, escludendo però quelli degli eredi che si trovassero in condizioni da bastare a sè stessi. E la preoccupazione in taluni era tanto seria da preferire l'abbandono della apprezzata idea fondamentale per paura della sua pratica attuazione e dei conseguenti danni e pericoli!

Però dopo lunga discussione, dopo nuovi studi della Commissione e del Ministro prevalse il concetto di non allontanarsi dal progetto, comprendendo solo tra gli aventi diritto anche i fratelli o le sorelle che si trovassero a carico del defunto al momento dell'infortunio, *senza poter bastare a sè stessi*, in mancanza però di tutti gli altri aventi diritto.

Così il tormentato articolo finì coll'essere approvato.

Se però questa disposizione in cotal modo uscì dalle lotte della notevolissima discussione, non può dirsi che la grave questione giuridica che implica possa dirsi esaurientemente risolta.

Certo che il problema continuerà ad essere oggetto degli studi, delle ricerche e delle critiche dei giuristi e potrebbe essere nuovamente e seriamente dibattuto in Senato.

Noi, convinti della bontà del criterio informatore, avremmo però voluto che la casistica irta di difficoltà e di litigiosità fosse evitata, e che non si avesse avuto paura di istituire un giudice e una procedura speciali, per facilitare *sotto tutti i riguardi la definizione delle* inevitabili contese.

Quando si voleva derogare dal diritto ereditario normale non doveva spaventare anche una deroga dalle leggi di rito. Certo che la disposizione, come esce dalle discussione della Camera, suscita apprensioni e timori ragionevoli in quanti vogliono preoccuparsi seriamente del suo effettivo funzionamento.

C.

CRONACA ITALIANA

Scontro fra un automobile ed una vettura — Quattro feriti — *Roma 20* — Nel pomeriggio un automobile veniva provato da quattro meccanici lungo la via Nomentana. Improvvisamente dalla via Pasqualina, che incrocia colla via Nomentana, sbucò un carrozzino condotto dal tenente di cavalleria Viscardi Federico.

L'automobile investì il carrozzino con somma violenza e tanto i quattro meccanici come le persone che erano nel carrozzino furono balzate a terra.

All'Ospedale fu ricoverato il meccanico Raze Armando francese, di 28 anni, con una terribile lesione. Egli versa in pericolo di vita. L'altro meccanico, Giuseppe Catani, di 39 anni, riportò una estesa contusione con commozione cerebrale. Anche il meccanico Brugiotti che conduceva la macchina e l'altro meccanico riportarono lesioni gravi.

Il tenente e gli altri che erano in carrozzino furono feriti, ma non gravemente.

Il primo treno elettrico da Varese a Porto Ceresio. — *Varese 20* — Verso le ore 17 d'ieri, giungeva felicemente alla stazione di Porto Ceresio, il primo treno elettrico che compiva l'intero percorso. Sulle carrozze si trovavano diversi ingegneri della Mediterranea e della Casa *Thomson-Houston* costruttrice della linea.

Il treno, fermandosi ad ogni stazione, percorse l'intera tratta in meno di mezz'ora, e con ottimo risultato.

Ad ogni stazione, attendevano l'arrivo del treno non poche persone, desiderose di presenziare l'esperimento che completa l'intero impianto della trazione elettrica da Milano a Porto Ceresio (chilometri 75).

Si spera che il servizio elettrico sulla Varese-Porto Ceresio sarà attivato col prossimo maggio.

Grande Congresso delle Banche Popolari. — *Cremona 20* — Il Consiglio della locale Banca Popolare, aderendo al desiderio espresso dall'on. Luigi Luzzatti, deliberava di tenere in Cremona nel p. v. ottobre un Congresso nazionale fra le Banche Popolari.

Il Congresso — al quale si prevede l'intervento di oltre trecento Rappresentanze di istituti di credito — tratterà specialmente del credito agrario, delle mezzadrie e delle casse rurali e popolari.

IL FALLIMENTO della società editrice del «Tempo».

Milano 20 — Ad istanza del creditore tipografo Reggiani, il Tribunale pronunciò il fallimento della Società Pozza e Compagni, editori del giornale *Il Tempo*, dalla Società stessa venduto recentemente al gruppo socialista, che resta pure cautelato.

Il Pozza chiederà la revoca del fallimento.

Contro il domicilio coatto e la spedizione di Tripoli

Padova 20 — Al comizio contro il domicilio coatto e la spedizione di Tripoli intervennero i socialisti ed i repubblicani. Si astennero i democratici.

Fu votato un ordine del giorno contrario.

Le notizie del Belgio

La fine dello sciopero.

Bruxelles 20 — Nonostante che il Consiglio generale del partito socialista abbia deciso di continuare nello sciopero, molti operai, non ricevendo più fondi dalle Casse di resistenza, si sono ripresentati ai cantieri per riprendere il lavoro.

Si crede che questo movimento andrà allargandosi, e che domani la gran maggioranza dei lavoratori desista dallo sciopero.

Il sapere che mancano i fondi per proseguire nello sciopero ha gettato molto scoraggiamento nelle file socialiste.

Anche molti minatori hanno ripreso il solito lavoro nelle gallerie.

Interessi e cronache provinciali

Per la piscicoltura.

Nei locali dell'associazione agraria friulana ebbe luogo sabato nelle ore pomeridiane l'annunciata adunanza.

Numerosi convennero i proprietari del Friuli.

Presiedeva l'egregio prof. Domenico Pecile.

Fra gl'intervenuti notiamo: il senatore G. L. Pecile, co. Otello, capitano Gallicazzi, co. Brandis, co. Andrea Coratti, co. Corrado Concina, il prof. Bonini, l'avv. Antonio Pollis per la deputazione provinciale ed altri cui ci sfugge il nome.

Oltre due ore si prolungò la discussione — specialmente sugli studi fatti nell'ultimo trentennio.

Onde raggiungere gli scopi di propaganda e di vigilanza per l'osservanza delle leggi si ritenne necessaria una Commissione libera, ed i convenuti affidarono l'incarico al Consiglio d'Amministrazione di nominare la Commissione composta di 30 membri, con sede in Udine e col mandato:

a) di tenere conferenze di piscicoltura nei centri della provincia dove più specialmermente può svilupparsi questa industria ed esercitare una attiva e continua propaganda per la protezione del pesce e pel miglioramento dell'acquicoltura.

b) di mantenersi in relazione colle autorità incaricate dell'applicazione della legge sulla pesca e costituirsi, occorrendo, parte civile, quando vengono elevate contravvenzioni;

c) di promuovere ed aiutare ogni azione rivolta alla diffusione in Provincia dell'acquicoltura e della piscicoltura e far sorgere quando lo creda opportuno una associazione per l'acquicoltura e per la pesca.

Gemona, 20 — **Il principio della fine.** — Oggi mattina si riunirà d'urgenza il nostro *Consiglio comunale* per discutere provvedimenti d'interesse immediato, e la cui ritardata soluzione avrebbe portato gravi conseguenze finanziarie nei riguardi del patrimonio del Comune.

Assisteva quale Commissario prefettizio il dott. Alberti segretario della vostra Prefettura, il quale con una dettagliata, intelligente ed obbiettiva relazione basata su dati e documenti inoppugnabili, rilevava il grave disordine amministrativo del nostro Comune, dovuto non a disonestà, ma ad un assoluta e colposa inesperienza amministrativa in chi dirige le sorti del paese. Da quanto il sig. Commissario espose emerse chiaramente e venne deplorata la mancanza di regolari contratti di locazione degli enti patrimoniali, l'incertezza nella scossione dei canoni enfiteotici e marche livellarie originata dalla trascurata tenuta dei relativi libri o registri, stabili la nullità legale dei contratti d'affittanza delle malghe del Ledis, facendo rilevare la fenomenale incuria dell'amministrazione nella tutela dei comuni diritti.

In seguito fece molti altri seri rilievi sull'amministrazione in genere, ed ai tanti mali indicò i possibili rimedi, che furono approvati all'unanimità dal Consiglio.

La Giunta come al solito non si fece viva, non una parola di giustificazione

a suo favore, la sintetica e severa requisitoria del Commissario prefettizio non lasciò adito a qualsiasi tentativo di logica difesa.

L'unica soluzione possibile e dignitosa si è perciò la dimissione della Giunta; essa si è completamente esautorata, e non potrebbe avere più alcuna autorità per ben governare il Comune. E chi ne raccoglierà l'intricata successione? Facilmente nessuno, occorre una generale liquidazione del passato perchè una qualsiasi maggioranza possa con frutto raccogliere l'oberata eredità amministrativa ridotta in istato perfettamente anormale causa la supina ignoranza degli attuali amministratori.

Lo scioglimento del Consiglio sarebbe la medicina più indicata nell'ora presente, il Commissario Regio il chirurgo più adatto e più desiderato.

Pennello.

Tolmezzo, 20 — *Riposo festivo* — La questione del riposo festivo venne anche qui nel modo più soddisfacente risolta. Ad unanimità i negozianti di *Tolmezzo* e *Caneva* hanno aderito alla chiusura senza ombra di ritrosia come segue:

I negozi di manifatture, chincaglierie, mercerie, capelli, pellami, cordami, stoviglie, ferramenta, si chiuderanno alle ore due pom. nei giorni festivi inclusi da maggio a settembre. I negozi di coloniali in detto periodo si chiuderanno parimenti alle ore 2 e non avranno ulteriore apertura alla sera.

Cividale, 21 — *Disgrazia* — Sabato verso le 16 a Purgessimo certo Macovig Antonio era intento ad erpicare un campo di frumento. Ad un tratto i buoi presero la fuga. Il poveraccio, mentre tentava di frenare le due bestie infuriate si impigliò nell'istrumento e cadde.

L'erpice gli passò sopra il corpo ferendolo in male modo in diverse parti. Ne avrà per parecchi giorni.

Alla Unione Agenti — Ieri la Sezione dell'Unione agenti di commercio tenne seduta nei locali dell'Abbondanza. Approvò il bilancio e nominò le cariche sociali. Presenti erano 18.

Maniago, 19 — *Furto campestre* — Ignoti rubarono stanotte dal fondo aperto di certa Cicuto Luigia, in Arba, 21 gelsi.

I carabinieri avvertiti del fatto iniziarono subito indagini per la scoperta dei colpevoli.

Adunanza di maestri — Circa 20 maestri del distretto, riuniti stamattina, discussero se dovevano o meno staccarsi dall'*Associazione Magistrale Friulana* e formare sezione a parte aderendo alla Federazione Nazionale.

Deliberarono di restare uniti alla Magistrale Provinciale Friulana, e nominarono consigliere provinciale il maestro Garzoni Sante.

A
GIUSEPPE ERNESTO FAELLI
nel trigesimo della sua morte

Lacrime e fiori sulla *Tua* tomba, o Giuseppe!

E già trascorso un mese dacchè essa fu schiusa, dacchè la morte *Ti* ha strappato all'affetto della famiglia, all'amore degli amici, al compianto di chi *Ti* conobbe.

Dinanzi alla terribile maestà della nera Iddia tutto ceder dovette: scienza, cure, amore.

Te, nella primavera degli anni, *Te*, aulente di vita, l'inesorabil Fato travolse.

Oggi, come in quel giorno fatale, genitori, fratelli, parenti, amici, accomunati in un solo pensiero, piangono la *Tua* dipartita e ricordano la *Te* la più soave, la più rara delle virtù: la bontà.

Ahi, che purtroppo morte fura i migliori!

Però *Tu* non ci sei tolto che apparentemente; *Tu* vivi ancora in mezzo a noi e perpetua a viva ci sarà la *Tua* memoria.

Ma poi, perchè piangerTi? non oltre l'avello è forse migliore la vita?

Fiori, e ancora fiori a profusione sulla *Tua* tomba, o Giuseppe!

Ti sia lieve la terra; *Ti* sia dolce il riposo, e.... non addio, *Ti* dico, ma.... arrivederci!

Arba, 21 aprile 1902.

Enrico Bottignolli.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Sotero.

Effemeride storica. — *21 aprile 1513.* — Gran vento e nevi fino ai monti prossimi a Gemona: (Cron. Maliari, manoscritto presso Joppi). Cadde poi anche la brina che arse tutte le viti del Friuli. Il freddo si protrasse per 15 giorni.

UDINE

Vita operaia.

La crisi nella Società Operaia Generale continua ad essere oggetto di molti e svariati commenti. Potremmo farne la cronaca, ma mentre si stanno esperendo le pratiche per per ottenere dai dimissionari la motivazione del loro contegno, ci sembra opportuno un certo riserbo sino a che tali pratiche saranno esaurite.

Sin d'ora però crediamo doveroso esprimere un augurio; quello cioè che le attese motivazioni abbiano ad essere esplicite tanto se dipendono da cause soggettive di impedimenti personali, quanto e più se derivano da effettive ragioni di incompatibilità tra i vari rappresentanti del sodalizio. Cose chiare debbono essere e ciascuno ha da assumere netta la responsabilità del proprio atteggiamento in modo che nessun equivoco possa insidiare il funzionamento dell'importante associazione. In nessuna accolta di persone curanti del pubblico bene dovrebbe alligenare la mala pianta dell'equivoco; i sospetti personali dovrebbero essere completamente banditi da ogni convegno che ripeta la sua ragione da propositi di indole sociale; ma meno che in ogni altro luogo nè sospetti, nè equivoci devono durare in un'associazione democratica le cui manifestazioni debbono essere esclusivamente informate agli interessi del popolo, così che ogni fisima soggettiva, ogni minore e meschina preoccupazione abbiano a lasciare il passo alle conquiste del buon diritto e ai propositi di esclusivo vantaggio per gli interessi dell'Associazione.

Questo abbiamo creduto di augurare, riserbando i commenti a quando sarà raggiunto il primo intento votato dall'assemblea circa la motivazione delle *dimissioni*.

*

Domani si riunisce di nuovo il Consiglio della Società operaia generale per trattare i seguenti oggetti:

Rinuncia di consiglieri e provvedimenti.
Nomina del vice-presidente.
Nomina di tre direttori.
Annullamento di radiazione di un socio.
Convocazione dell'assemblea trimestrale.
Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
Soci nuovi.

Il convegno dei socialisti. Nella sala del Circolo socialista in vicolo Raddi, ebbe luogo ieri alle 4 pom. l'annunciato convegno dei socialisti friulani.

Erano convenuti circa una cinquantina di socialisti. Parecchi circoli erano rappresentati.

Si deliberò per la festa del 1° Maggio di lasciare che ogni circolo o sezione festeggi la ricorrenza nel modo che crederà più opportuno a seconda delle condizioni locali.

Il giornale socialista *L'Eco Nuovo* invece che alla Domenica successiva uscirà il 1° Maggio.

Si trattò per la costituzione di una Federazione socialista-friulana, e si addivenne alla nomina di una commissione che avrà l'incarico di formulare un apposito Statuto.

Si discussero infine altri argomenti riflettenti il partito.

Camera del Lavoro. Questa sera la Commissione Esecutiva si raduna in seduta per trattare ciò che doveva essere trattato sabato scorso.

Assemblea muratori. Alle 9 di ieri nella sala di ginnastica in via della Posta ebbe luogo l'assemblea dell'associazione di M. S. e miglioramento fra i muratori ed affini.

Intervennero circa un centinaio di soci presieduti dall'operaio Enrico Cuttini.

Discusso lo Statuto venne deliberato che d'ora in poi non siano ammessi a far parte della Società che i salariati e che l'associazione stessa aderisca alla Federazione Muraria italiana ed alla locale Camera di lavoro.

Seguì la votazione per la nomina del Consiglio direttivo e riuscirono eletti a consiglieri:

Blasone Giuseppe, Cuttini Enrico, Cornacchini Egidio, Colugnatti Giuseppe, Elini Ermenegildo, Fumolo Sebastiano, Globa Luigi, Rizzi Guido, Spizzo Giuseppe, Tunis Giulio, Virgilli Giuliano

A sindaci: Barasutti Antonio, Cesco Giuseppe, Mansutti G. B

*

Durante la votazione vennero raccolte lire 10.80 per la famiglia del muratore Rizzi Marcello, morto giorni sono.

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera. Questa sera, 7, alle ore 20.30, lezione: *Storia d'Italia dal 1631 alla promulgazione dello Statuto.* Docente prof. F. Momigliano.

Veggasi in quarta pagina: *Avviso carta per bachi.*

Bicchierata d'addio. Nei locali della bottiglieria M. Feruglio in piazza S Giacomo, ebbe luogo sabato sera una simpatica riunione di agenti di negozio.

Una trentina circa di essi offersero una bicchierata d'addio al collega *Benedetti Cirillo*, già agente presso la Ditta Tiziano D'Orlando, che questa mattina è partito per Modena dove va assumere un altro posto di agente in un importante negozio di quella città.

Fu una vera e sentita dimostrazione di affetto e di stima che gli amici tributarono al collega che per l'interesse della classe ha data, in questi ultimi tempi specialmente, tutta l'intelligente sua attività.

Con parole semplici quanto riboccanti di sentimento diede per primo l'addio, il collega e l'amico più intimo Andrea Ciani. Seguì poi il sig. Arturo Bosetti che a nome degli agenti di commercio, salutò con frasi vive e sentite uno dei più coscienti promotori dell'*Unione Agenti di Commercio*, ed uno dei più fervidi propugnatori di benessere e di fratellanza.

Aggiunse brevi ed affettuose parole anche il collega Carlini Luigi.

Di tanta spontanea dimostrazione, commosso, ringraziò il Benedetti Cirillo, cui certamente resterà sempre vivo il ricordo della manifestazione dell'altra sera.

Ci consta che a ricordo della sua permanenza in Udine, verrà offerto al sig Benedetti Cirillo, il gruppo fotografico del Consiglio direttivo dell'Unione Agenti, lui compreso, ed ieri stesso eseguito nello stabilimento L. Pignat e C.

I lettori avranno rilevato nel testo del giornale come le notizie della salute dell'on. Zanardelli siano fortunatamente migliori. C'è però ragione di credere che la lentezza d'un tale miglioramento sia derivata da un'impressione che nei *nostri commenti* di sabato su *Lettere aperte* non prevedevamo affatto.

Sembra adunque che S. E. per una di quelle distrazioni che gli sono comuni, si sia trovato tra mano mentre entrava nel gabinetto un foglio di carta, e precisamente il giornale che portava quella *lettera aperta* denunciantegli credute assenze di deputati friulani. Non è a dire la scossa provata dall'illustre uomo nell'incontrare invece poco dopo proprio quei deputati che il foglio udinese dava per assenti con minaccia di pubblica accusa agli elettori!!

«Ma come! egli avrebbe esclamato, loro qui? Ma il mio collega Boselli direbbe che essi non possono per avventura trovarsi a Montecitorio se nel contempo si trovano ad Udine. Nè io credo all'ubiquità!

O allora? Si tratterebbe forse d'uno dei *fenomeni d'attualità, d'una rivelazione spiritica?*».

Ma quei deputati friulani gli strinsero la mano persuadendolo della loro consistenza reale e rassicurandolo completamente.

Raccomanderemmo pertanto a chi ha con l'on. Zanardelli tanta autorevole dimestichezza da scrivergli ogni giorno... senza francobollo suggerendogli giudizi politici, guidandone il criterio negli apprezzamenti sulle pubbliche *cose friulane*, gli raccomanderemmo d'usare con moderazione e con fedeltà di questa condizione privilegiata poichè altrimenti — oltre che defraudare l'erario e *pregiudicare* la salute di coloro cui sono dirette — queste lettere per quanto *aperte* finiranno coll'essere *chiuse* a chiunque abbia, nonchè un po' di buon senso, un semplice istinto di conservazione!!

I loro sistemi. Togliamo dall'*Incrociato* di sabato:

" *Il forno crematorio.* — Dopo aver discusso molti affari d'ordinaria amministrazione, la Giunta comunale, riunita ieri in seduta discusse l'*importante* argomento riguardante il forno crematorio, **di cui** il popolo aspetta ansante l'approvazione **della sua** restaurazione „.

Ecco: volendo emulare lo stile dell'*Incrociato*, ci sarebbe facile costruire alla nostra volta degli annunci del genere, salvandoci però dagli errori grammaticali:

" *Il pellegrinaggio udinese.* — Tutta Udine aspetta ansiosa il ritorno dei pellegrini recatisi a Roma. In attesa dell'importante avvenimento si preparano archi trionfali e pubbliche dimostrazioni di giubilo per confortare i pellegrini dell'alleggerimento di borsa subito a vantaggio dell'obolo di S. Pietro „.

Così potremmo comportarci ad ogni *nuova occasione; ma non lo facciamo* poichè siamo profondamente rispettosi d'ogni sentimento religioso. E lasciamo a questi degni esemplari il dileggiare le convinzioni di un popolo — rispettabili per le meno quanto le loro; abbandoniamo l'incivile impresa a questi cattivi servi di Dio e della grammatica insieme!

PEL RIPOSO FESTIVO.

Roma 20 — I giornalisti di Roma di tutti i partiti (redattori, redattori-capi, direttori e corrispondenti) firmarono una mozione con cui s'invita l'Associazione della stampa ad assecondare coi mezzi più opportuni l'iniziativa del riposo domenicale.

L'Associazione ne discuterà nell'assemblea di lunedì.

Roma 20 — Il deputato Cabrini ha preparato il progetto di legge tendente a stabilire il riposo settimanale degli impiegati ed i commessi delle aziende private.

Secondo l'*Avanti* le Camere del lavoro stanno organizzando una *manifestazione nazionale per tale importante riforma.*

I macellai esercenti in Udine deliberarono di attenersi al seguente orario, durante la stagione estiva.

Apertura delle botteghe la mattina dal levar del sole fino alle 1 pom. — Chiusura di tutte le macellerie dalle 1 fino alle 5 pom. e riapertura dalle ore 5 fino alle 7 pom. — Concordemente stabilirono di tener aperte le botteghe tutto il giorno ogni sabato, e le vigilie di tutti i giorni festivi.

Manicomio provinciale. Fuori porta Grazzano, sui fondi già acquistati dalla Provincia, dagli eredi Fachini, sorgerà quanto prima il nuovo manicomio provinciale.

Il progetto che è dell'ing. G. B. Cantarutti e che preventiva una spesa vi circa lire 700 mila, è stato recentemente approvato dalla Deputazione *Provinciale* e dal *Comitato Sanitario* provinciale nell'ultima riunione.

L'avviso d'asta per i lavori sarà fra breve pubblicato.

Ispezione scolastica. Per la ispezione delle nostre Scuole normali vennero incaricati: il R. Provveditore agli studi cav. Battistella per la parte storico-letteraria ed il *prof.* Misani preside del nostro Istituto tecnico per la parte scientifica.

Per le maritande. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di carità di Udine od Orfanatrofio Renati pubblica il seguente avviso:

In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, si rende noto che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte N. 5 grazie del legato Treo di lire 31.50 cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare mediante attestati a presentarsi a tutto 4 maggio p. v. a quest'ufficio di appartenere a questa città, di essere povere, orfane di padre e di madre, maritande e di saper leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura delle favorite dalla sorte di ritrovare la rispettiva cartella.

L'importo della grazia sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio, seguito non più tardi di dieci anni dalla sua sortizione.

La sagra di Feletto. Animatissimo concorso ieri alla sagra di Feletto Umberto.

L'esodo dalla città fu veramente eccezionale.

Lo splendido pomeriggio di primavera favorì completamente la festa.

Carrozze, giardiniere, biciclette, brigate allegre di pedoni affollarono continuamente la strada Udine-Feletto.

A Feletto la solita e tradizionale cortese ospitalità. Balli pubblici affollatissimi, le osterie piene.

Le scorpacciate di asparagi ed uova non mancarono, e tenne il *record* anche, ci si dice, qualche collega della stampa, cui non manca, pare, la salute e l'appetito!

Un succedersi continuo di nuovi arrivati dalla città e paesi circonvicini, una folla variopinta di signore, signorine, bambini, paesane e paesani coppie novelle e mature, anelanti di svago, di aria e di moto.

Un vero connubio dolce e soave di due primavere: la primavera dei campi e dei fiori, e la primavera di chi vive in sogni d'amore e di felicità.

Falsificatori di biglietti italiani e banconote austriache. Da vari giorni l'autorità giudiziaria aveva disposto un oculato servizio di vigilanza per la scoperta di una banda di falsificatori di monete della cui esistenza era stata avvertita.

Ieri notte dispose parecchi sopraluoghi eseguiti dal giudice istruttore coadiuvato dai Pretori, dai carabinieri e dalla Questura.

Contemporaneamente si eseguirono ben diciotto perquisizioni nei Comuni di Tricesimo, Buia, Fanna, S. Daniele, Clauzetto e Attimis.

Si *sequestrarono numerosi pacchi* di biglietti in bianco pronti per la stampa, ed una corrispondenza epistolare con la Germania, nella quale si tratta dell'acquisto dei biglietti e banconote falsificate.

I coniugi Battista Digiosesso e Ida Papinutti di Buia, vennero tratti in arresto, ed altri 2 arresti si effettuarono pure a Tricesimo e ad Attimis.

Le indagini della autorità proseguono. A domani maggiori particolari.

Taglia un orecchio al compagno. A Paderno, sabato sera, entrarono in un'osteria del paese certi Lugano Leonardo fu Angelo, d'anni 31, da Beivars, e Rosalio Giusto fu Giuseppe, d'anni 47, da Paderno, entrambi muratori. Bevettero da buoni amici parecchi bicchieri di vino discutendo fra loro del più e del meno.

Il vino però cominciò a dare alla discussione un'intonazione più accentuata, quando fra altro, si cominciò a parlare della emigrazione in Germania.

I ricordi forse non lontani del loro soggiorno in Germania accelerarono i due muratori che passarono senz'altro ad un violento diverbio.

L'oste intervenne ed indusse i litiganti ad uscire dall'osteria.

I bollori non risentirono punto della fredda aria che spirava all'esterno e continuando la disputa, presto si venne alle mani.

Il Lugano Leonardo ebbe la peggio perchè il compagno con una roncola gli tagliò netta una parte del padiglione dell'orecchio sinistro.

Venne tosto portato al nostro Ospedale, curato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il Rosalio feritore venne arrestato ed ora trovasi nelle nostre carceri giudiziarie.

Troppo bravo!.. Toffoloni Pompilio di Luigi, d'anni 15, agente di negozio, è un appassionato ciclista.

Ieri nel pomeriggio in Via A. L. Moro forse credendosi emulo dei ciclisti che si producono ora al nostro Minerva, dava pubblico spettacolo del suo valore ciclistico, abbandonando il manubrio, e tenendo le braccia al sen conserte.

Fu visto da un vigile urbano, il quale sa che per dare saggi di abilità sonvi i teatri ed i circoli.

Appiopò quindi al nostro ciclista la relativa contravvenzione.

Bastonata brutale. Al nostro Civico Ospedale venne sabato notte verso le 24, accolto certo Rizzotti Costantino d'anni 56 fu Domenico, il quale in una rissa, fra lui ed altro di cui non volle dire il nome, riportò una bastonata alla rotula del ginocchio sinistro, si da fratturargliela.

Ne avrà, salve complicazioni, per una trentina di giorni.

Tegola che ferisce. Luigi Degani di Francesco, d'anni 27, carradore di Mortegliano venne accidentalmente colpito da una tegola che gli produsse una ferita lacero-contusa al bicipite.

Si presentò jeri sera verso le 23 all'Ospedale e vi fu ricoverato dichiarando la ferita guaribile in giorni 10.

Ragazzo scomparso!.. Da Cavazzo Carnico se ne vennero ieri mattina a Udine per passarvi la festa un buon padre con due suoi figli un maschio e una femmina.

Girarono tutto il giorno per la città, quando jersera verso le 7 il padre e la figlia s'accorsero che il rispettivo figlio e fratello, Michieli Catterino di anni 10 e mezzo era scomparso.

Lo ricercarono ansiosi per ogni dove, ma purtroppo inutilmente. Fino ad ora non ancora venne ritrovato.

Dove sarà mai andato a finire?

Ferito sul lavoro. Bogoni Tarquinio di Giuseppe, d'anni 14, argentiere, mentre lavorava riportò delle scottature alla mano destra. Ricorse per la medicatura all'Ospedale civile, dove venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Arrivo di cavalli. Il noto negoziante concittadino sig. Domenico Pepe è testè ritornato dall'estero, da dove ha portato qui diversi cavalli di lusso.

Sonvi pariglie e cavalli *da sella*, che ci dicono veramente ammirevoli.

Monta equina. Fra giorni entriamo in maggio, mese in cui generalmente le cavalle vanno in calore e quindi epoca propizia per presentarle alla monta.

Avvertiamo perciò i signori tenutori di cavalle di approfittare della presenza a questa R. Stazione di Monta dello splendido stallone governativo di ragguardevole genealogia essendo di razza russo-americana, figlio di trottatori conosciutissimi il cui padre è Amber e la madre Amelia figlia di Lôme, il quale ultimo ha dato qui splendidi soggetti.

Orario: la mattina dalle 7 alle 8, la sera dalle 16 alle 17.

27 cani uccisi. Dal 1.o aprile a tutt'oggi furono accalappiati dal Canicida comunale ben 27 cani, perchè mancanti della prescritta museruola o perchè vagavano liberamente per le vie della città.

Naturalmente tutti 27 furono uccisi.

Si capisce, che la razza dei cani è destinata a sparire rapidamente.

La buca dei reclami.

Per un monumento vespasiano.

Ci scrivono:

Pregiatissimo sig. direttore,

Mi rivolgo alla sua chiara cortesia per un piccolo spazio nel suo pregiato giornale. In via Gemona e precisamente all'angolo destro del vicoletto chiuso che mena nella corte del collegio arcivescovile vi è uno spanditoio pubblico che l'igiene condanna. Ebbi più volte a muovere continue lagnanze e vive proteste a chi di ragione per la soppressione di quell'incomodo che costituisce una grave violazione al diritto ed al buon costume, e credo inutile affermare che a me s'unirono premurosi e volonterosi gli abitanti delle case limitrofe non di me meno stancati e nauseati per la conservazione di quell'obbobrio.

Ora io mi domando: Non si potrebbe una buona volta togliere quell'inconveniente che costituisce un'enorme scandalo in una via frequentata e principale?

Cosa ne pensano i signori del Comune? *Io credo ch'essi nella loro illuminata giustizia non faranno certo a meno di provvedere.*

Accolga, sig. direttore, i miei vivi *ed anticipati ringraziamenti.*

P. G.

Circo ferrarese. Straordinario concorso di pubblico alle tre precedenti rappresentazioni. Sempre freneticamente applauditi gli esimii artisti fratelli Bartolini per i loro nuovi e difficili lavori aerei.

Questa sera alle 8.45 variato spettacolo con brillante pantomima.

Albergo al Telegrafo.

Grande GARA AI BIRILLI con premi.

Nei giorni 25, 26 e 27 corr. avrà luogo una grande gara ai birilli coi seguenti premi:

1° Premio lire 150, 2° 100, 3° 70, 4° 40, 5° 30, 6° 20.

I premi sono esposti nel negozio del sig. L. Barei via Cavour.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel I. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 al 19 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 12
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Luciano Celesti, muratore, con Lucia Zandigiacomo, sarta — Italico Palmano, fabbro, con Maria Bertossi, tessitrice — Pietro Nigg, negoziante, con Caterina Treu, civile — dott. Virgilio Doretti, impiegato municipale, con Italia Chiaruttini, civile — Edoardo Famea, capitano di fanteria, con Velia Medeil, agiata — Sante Salterini, fornaio, con Maria Blasone, casalinga — dott. Odone Rossi, r. impiegato, con Maria Casazola, agiata — Pietro Moro, tappezziere, con Vincenza Lavagnolle, sarta.

Matrimoni.

Luigi Dorlini, operaio, con Caterina Candotto, casalinga — Luigi Calligaris, agricoltore, con Geltrude Cojutti, contadina — Albino Cojutti, mugnaio, con Fulvia Toffoletti, contadina — Pietro Zilotti, impiegato, con Norina Bortolotti, casalinga — Luigi Piccoli, cameriere, con Teresa Mazzoli, sarta.

Morti a domicilio.

Fabiano Mistrulti fu Nicolò, d'anni 74, pensionato ferroviario — Iolanda Moro di Innocente, di mesi 9 e giorni 16 — Ugo Zugolo di Vincenzo, di anni 1 e mesi 11 — Marino Lodolo di Carlo, di mesi 4 e giorni 12 — Iolanda Pascotto di Gustavo, di anni 1 — co. Amalia Caratti-Agricola fu Andrea, d'anni 77, agiata — Giovanni Tion di Giov. Batt. di mesi 5 e giorni 6 — Carlo Adami di Giovanni, di mesi 5 e giorni 6 — Vittorio Foschiano di Giuseppe, di mesi 6 — Elvino Bosco di Pietro di anni 2 e mesi 10 — Luigia Romanut di Francesco di anni 4 e mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Dri di Giuseppe, d'anni 6 — Norina Adami di Giovanni, d'anni 4 e mesi 4 — Umberto Merlino di Gabriele, d'anni 18, bracciante — Caterina Tavagnacco-Zorzino d'anni 35, contadina — Giuseppe Lazzaroni fu Michele, di anni 75, bracciante — Vita Savio di Giuseppe, di mesi 10 — Luigi De Lorenzi fu Santo, di anni 58, agricoltore — Ferdinando Chiopris di Angelo, di anni 2 e mesi 1 — Pietro Petrozzi fu Giovanni, d'anni 61, sarto.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto

del 19 aprile 1902.

Venezia	45	80	62	6	58
Bari	74	81	69	41	67
Firenze	54	40	12	61	89
Milano	22	12	70	82	37
Napoli	1	63	22	84	80
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	35	64	96	57	13
Torino	59	23	38	52	55

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il successo della *Troupe Casenell* corrispose perfettamente all'aspettativa.

Sabato ed ieri sera il pubblico apprezzò giustamente gli artisti che davvero si fecero onore.

L'uomo rana piacque anche per la *eleganza e precisione delle flessibili mosse.* — Ammirata la coppia ciclista.

Applauditissimi inoltre i due fratelli *Pasquali veri equilibristi.*

I due clowns musicali poi corrisposero perfettamente alla fama che godono.

Stasera riposo. Domani sera nuovo programma.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

La prima sessione della nostra Assise *si aprirà col 15 p. v. maggio.*

Non ancora è completo il ruolo delle cause fissate per questa sessione.

Intanto notiamo le seguenti: Deotto Giuseppe, mancato omicidio premeditato;

Della Grazia Luigi, portalettere peculato e falso;

Mezzaroba Luigi, omicidio;

Bonotto e Poiani, guardie campestri di Risano, omicidio premeditato.

CRONACA DELLO SPORT.

Un'orgia di velocità.

Nizza 17 — Dal ponto di vista della velocità pura, di questa conquista infinite e lenta della forza creata dall'uomo contro la legge d'inerzia che ci paralizza e ci avviluppa, la giornata di oggi ha fissato una tappa nuova, che rimarrà celebre nei fasti della trazione meccanica libera.

Quattro anni fa, Leon Bollée, sulla strada di Etampes, percorreva colla sua vetturetta fantasma un chilometro in un minuto; e tutto il mondo carburatore ne fu stupefatto.

Oggi Serpolet con una sua macchina a vapore di 20 cavalli ne fece più di 120 chilometri all'ora, giacchè in 29 minuti secondi e 4/5 compì un chilometro, ciò che *corrisponde* esattamente a 120 chilometri o 820 metri *all'ora!*

Partire, vorticosamente tuffarsi nell'orizzonte e sparire! Non si è ancora riavuti dal prodigio sensazionale e già il formidabile mostro è ritornato davanti a noi.

Lo spettacolo di questo obice animato radente, fu cosa fantastica che lasciò un *senso* di emozione indefinibile *fatta di sensazioni dolci* e di punture di spasimo.

Esso partì abbastanza lentamente e il telefono ci segnalò il suo passaggio al punto segnato col numero 600 dove stava il primo cronometratore.

Noi vedemmo il titanico proiettile frangiato di fumo. La pompa ausiliaria, *rovesciava torrenti* d'acqua sui tubi ignei, e il vapore infernale si gettava brutale sul pistone.

Il *veicolo si era trasformato, ed esso* veniva contro di noi fulmineo e minacciante come un pensiero malvagio.

All'ultima svolta, il movimento di onda fu spaventoso; *era un lungo e immenso rullio del* veicolo, ondulante sulla pista obliquamente.

E d'un tratto, la tempesta passò e il prodigioso fumante congegno si arrestò, immoto, asservito all'uomo.

Due uomini discesero: Leone Serpollet, il costruttore *francese,* pallidissimo, e Multedo, genovese, *rosso e congestionato per aver corso* il rischio di rimaner asfissiato.

Se gli altri corridori non raggiunsero i 120 all'ora, non mancarono però di fare una vera ecatombe di *records.* L'interesse, d'altronde, era raddoppiato per la regione che si correva colle vetture destinate alla Nizza-Abbazia di lagrimata *memoria.*

Osmont sopra un motociclo de Dion-Bouton battè il chilometro in 33 secondi ciò che corrisponde a 109 *chilometri* all'ora.

Tutte le vetture leggere Darracq trapassarono i 100 chilometri all'ora; ciò che sino all'anno scorso erasi ritenuto impossibile per qualunque *marca di questo tipo.*

Dopo lunga malattia sopportata con virtuosa rassegnazione

Matilde Böhme

cessava di vivere ieri alle ore 18.

La madre, i fratelli, i congiunti e la famiglia Muratti, profondamente addolorati ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'invio di torci.

Udine, 21 aprile 1902.

Il trasporto della cara estinta seguirà oggi alle ore 17, muovendo dalla casa in Via Zanon, n. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nel *pomeriggio di ieri mancava* ai vivi a soli 46 anni **Matilde Böhme.**

Donna di sentire retto e gentile, affettuosa, intelligente, Ella visse nella *famiglia Muratti amorosamente* prestando l'opera sua all'educazione famigliare dei figli, che Ella vide bambini.

Nell'animo dei Muratti Ella lascia una larga eredità di riconoscente affetto; in quanti La conobbero, la memoria più cara e venerata, che di una donna veramente virtuosa si possa serbare.

Udine, 21 aprile 1902.

fc.

Ringraziamento.

La famiglia Petrozzi riconoscente ringrazia tutti coloro che contribuirono alle onoranze funebri del loro amato congiunto *Pietro Petrozzi.* Particolarmente la Società di M. S. tra i sarti, tutti gli amici e conoscenti che l'accompagnarono all'ultima dimora.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Diversi furono gli affari combinati in questa settimana, a prezzi relativamente fermi.

Si fecero:

L.	44.—	classico	11|13
»	43.—	»	16|18
»	42.50	»	13|15
»	42.—	sublime	13|15
»	41.—	bello	12|14

Siamo all'inizio della campagna bacologica la quale sinora si presenta bene.

Le sementi bacchi sono generalmente all'incubazione e fra giorni avremo le nascite.

La foglia è ben sviluppata e ciò lascia sperare abbia ad essere anche abbondante.

Cascami — Qualche domanda di strusa a prezzi fermi.

Bassi prodotti dimenticati.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld — La settimana fu abbastanza animata con buona domanda e con numerosi affari conclusi anche a consegna. Le *greggie* classiche sono rare e le filature impegnate per lungo tempo. I prezzi si mantengono sempre allo stesso *livello.*

Zurigo — Sulla nostra piazza i prezzi si mantengono molto fermi ed anzi alcuni articoli, come gli organzini classici e le trame giapponesi sono in lieve aumento in grazia della minima esistenza degli stessi.

Presto le previsioni della nuova campagna daranno una tendenza più spiccata al mercato ammesso anche che tutto vada bene, si può quasi con *certezza* provedere che noi avremo le sete più care della campagna morente. Si son già fatti affari in bozzoli del nuovo raccolto a prezzi del 10 per cento superiori alla media dell'anno scorso. Gli sforzi da parte di alcuni interessati finanziariamente in unione come si crede al Governo italiano in vantaggio dell'agricoltura di quel paese, non dovrà certamente rimanere senza effetto.

Lyon — Qui si continua sempre *nello stesso sistema di comperare* a seconda dei bisogni, pur tuttavia in *questi ultimi giorni* noi constatiamo sul nostro mercato una maggior animazione ciò che significa che le proviste dei fabbricanti incominciano a esaurirsi.

Godono sempre il maggior favore le levantine, le chinesi e le filature giapponesi.

I mercati dell'Estremo Oriente dinotano fermezza.

Da Schanghay si annuncia che le *brinate abbiano portato dei danni* agli allevamenti.

Milano — Maggior domanda specialmente per le classiche con prezzi *fermi. Altri compratori oltre* al consorzio di speculazione incominciano a comparire sul mercato.

Dall'America si ebbero ordini assai scarsi.

New York — La situazione nel nostro mercato è migliorata.

I venditori *respingono ora* le offerte al ribasso ottenendo i pieni prezzi non essendovi presso gli importatori, come sembra, sovrabbondanza di merce.

L'attività nella fabbrica non è per nulla diminuita.

Silk.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 aprile 1902.

Rendita.	april.19	april.21
Italia 5 % contanti	102.65	102.85
» 5 % due mese	102.82	102.92
» 4 ½ »	110.—	110.60
Exterieure 4 % oro	79.90	79.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	334.—	334.—
» 3 % Italiane	333.60	336.50
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	520.—	520.—
» Banco di Napoli 3½ %	456.—	456.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	869.—	883.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» Ferr. Merid.	662.—	665.—
» Ferr. Medit.	462.—	463.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102.29	102.32
Germania »	125.62	125.65
Londra »	25.73	25.76
Austria - Corone »	107.—	107.10
Napoleoni »	20.42	20.44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.75	100.80
Cambio ufficiale	102.20	102.32

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni il grande credito e l'immensa efficacia della *Lichenina Lombardi* vengono riconosciuti in tutto il Mondo, nè vi è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco alveolite, influenza e qualsiasi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, cessa istantaneamente, per cui il plebiscito di guariti s'ingrossa ogni giorno di più e la classe medica dichiara insuperabile la benefica Lichenina Lombardi. L'illustre Prof. Romeglia disse *meravigliosa*, il clinico per eccellenza, Prof. Cardarelli, la disse: *efficacissima anche nei casi ribelli ad altri rimedi*. Il Capo scuola Prof. Tommasi scrisse: *Carlo Lombardi, mandami una bottiglia della tua Lichenina Lombardi* rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia dei polmoni e della gola.

E' necessario però avvertire il pubblico che la eccellente *Lichenina Lombardi* è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti speculatori preparano delle ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la *vera Lichenina*, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi oltre quarant'anni fa. Contro simili vampiri il pubblico onesto ed intelligente si ribella esigendo assolutamente solo la *Lichenina Lombardi* che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare richiedendo sempre ed esclusivamente la *Lichenina Lombardi vera* contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco polmonari. Se l'effetto non è immediato e meraviglioso può essersi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso, si prega scrivere direttamente alla fabbrica, rimettendo il flaccon con tutti gl'involucri per esaminarli. L'on. Prof. Buonomo disse la Lichenina Lombardi una eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta ed eccellentemente preparata da accorto chimico farmacista, quindi le falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La Lichenina Lombardi vera si prepara semplice, al catrame ed alla codeina: il prezzo è sempre L. 2 al flacone in tutte le buone farmacie del Mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il Mondo un flac. per L. 2,50; cinque flaconi per franchi dieci anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei sieri e delle linfe; mentre i filantropi e gli speculatori innalzano sanatori in tutto il Mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare una cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono oramai innumerevoli, e tutti i sofferenti, anche gravissimi, se ne sono giovati sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompariscono i bacilli dagli espettorati, aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Riportiamo qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati medici perchè sono spontanei ed assolutamente veritieri e genuini.

Frassinato Po 29 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta, la dovo dire miracolosa, perchè mia moglie, sebbene molto inoltrata nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidera continuare la cura, per cui speditemene altri due flacconi. *Rivelli Camillo* — Cartolina Vaglia N. A. 561,818.

Vinadio 6, 9 900. Speditemi un altro flaccon di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benchè la malattia sia molto avanzata, *in pochi giorni mi ha prodotto la localizzazione del male. Luigi Grandolini Cartol.* vaglia N. L. 493,216.

Marina di Nicotera 29, 11, 900. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'anno scorso con la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, avendone avuto giovamento. Ne spedirete sei flacc. contro assegno a *Monsignore Girolamo Barone Lacquaniti*.

Firenze, 22, 10, 900. Ho trovato la Lichenina al creosoto ed essenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego volermene spedire altri 6 fl. Con i più sinceri elogi mi creda D.mo *Cecchini Serafino* guardia di finanza, Via Valfonda, N. 87 Cartolina Vaglia N. A. 622,107.

Licata 17, 3, 901. Vorrei scrivere queste righe con inchiostro indelebile perchè avesse a rimanere eterna la gratitudine che io provo pel medicinale Lichenina al creosoto ed essenza di menta. E' un inno di ringraziamento che s'innalza dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. Le spedisco L. 7 per altri due flacconi e raccomando l'urgenza. Gradisca i miei più sinceri ossequi assicurandola che dal canto mio non cesserò di predicare i benefici effetti della rinomata Lichenina al *creosoto ed essenza di menta. Ignazio Ciulla*, Via S. Maria, N. 84, Licata.

A simili attestati inoppugnabili sono inutili i commenti. In certe malattie, ritenute inguaribili, il proverbio dice: «*consigliati dal petito, più che dal medico*» e *per la tisi non ci è consiglio migliore* che usare la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Memorie gratis a richiesta.

Costa L. 3 per posta, L. 3.50 in tutto il Mondo. Sei fl. L. 18 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **80**, **30** e **50** al pezzo *profumato e non profumato in apposita elegante scatola.*

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana. n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stesso.* — *L.* **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto.* — *L.* **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo.* — *L.* **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti.* - *L.* **1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Biasi** Via Poscolle e **Bosero** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

CARTE

per

ALLEVAMENTO BACHI

A PREZZI DI FABBRICA

presso la

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio, Via Cavour

(UDINE)

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passandolo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. L'effetto di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' *ormai* constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco